

Nuovo pacchetto di misure per promuovere l'economia circolare e rafforzare il riciclaggio della plastica in Europa

Lo scorso 23 dicembre, la Commissione europea ha presentato una prima serie di azioni pilota per accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, con particolare attenzione al settore della plastica. L'obiettivo è rafforzare il mercato unico delle materie prime secondarie e, al tempo stesso, migliorare sicurezza economica, autonomia strategica, competitività industriale e sostenibilità ambientale dell'Unione.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle priorità europee sulla competitività e risponde alle indicazioni del report Draghi, che individua nella circolarità e nell'efficienza delle risorse le leve fondamentali per il rilancio dell'industria europea. Secondo i dati del Centro comune di ricerca della Commissione, soluzioni circolari potrebbero ridurre del 45% le emissioni climatiche del settore della plastica e migliorare la sua bilancia commerciale di 18 miliardi di euro l'anno entro il 2050.

Per raggiungere i suoi obiettivi, la Commissione adotta un approccio in due fasi. Nella prima fase, il pacchetto di misure affronta le difficoltà strutturali del settore del riciclaggio della plastica, oggi penalizzato da mercati frammentati, alti costi energetici, volatilità dei prezzi della plastica vergine e concorrenza sleale da parte di paesi terzi. In secondo luogo, nel 2026 la Commissione avvierà l'iter per la promulgazione di una legge sull'economia circolare con ulteriori misure orizzontali che migliorano il funzionamento del mercato unico delle materie prime secondarie.

Tra le azioni principali del pacchetto presentato figura l'introduzione di criteri armonizzati a livello UE per la cessazione della qualifica di rifiuto della plastica, passaggio chiave per creare un vero mercato unico della plastica riciclata, assieme alla semplificazione delle procedure amministrative — soprattutto per le PMI — e la garanzia di un approvvigionamento stabile di materiali di qualità. È inoltre in corso la definizione di norme più chiare sul contenuto riciclato delle bottiglie in PET monouso, che potrebbero favorire anche lo sviluppo del riciclaggio chimico e sbloccare nuovi investimenti.

Per garantire una concorrenza leale, la Commissione introdurrà codici doganali distinti per plastica vergine e riciclata e rafforzerà il monitoraggio dei mercati europei e globali. Parallelamente, sarà intensificato il sostegno agli investimenti e all'innovazione, anche attraverso la collaborazione con le banche nazionali e la Banca europea per gli investimenti, e il rilancio della Circular Plastics Alliance come piattaforma di cooperazione lungo l'intera catena del valore.

Nel complesso, le misure presentate rappresentano un passo concreto verso l'obiettivo dell'UE di diventare leader mondiale dell'economia circolare entro il 2030, ponendo le basi per una normativa europea più solida e integrata prevista entro la fine del 2026.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_3151

